

Missione conoscitiva sulla situazione dei rappresentanti eletti locali in Turchia

Risoluzione 416 (2017)¹

1. In occasione della sua riunione dell'8 febbraio 2016, l'Ufficio di presidenza del Congresso ha chiesto ai suoi relatori sulla Turchia di condurre una missione conoscitiva sui casi di detenzione e di destituzione di un crescente numero di sindaci e di consiglieri comunali nella Turchia sudorientale, alla luce degli impegni assunti dalla Turchia ai sensi della Carta europea dell'autonomia locale.

2. Il Congresso è consapevole delle minacce cui è esposta la Turchia, quali il moltiplicarsi degli attacchi terroristici, il tentativo di colpo di stato del 15 luglio 2016, i milioni di profughi all'interno del paese e la guerra ai suoi confini. Il Congresso condanna fermamente ogni forma di terrorismo e di estremismo violento. Nessuno può negare la necessità per la Turchia di adottare misure adeguate e proporzionate per garantire la propria protezione e quella delle sue istituzioni.

3. Il Congresso ha definito la lotta all'estremismo violento una delle sue attività prioritarie ed è persuaso che gli enti locali possano svolgere un ruolo unico e cruciale al riguardo e che un buon funzionamento della democrazia locale sia uno strumento essenziale per affrontare tali minacce.

4. Ritiene, tuttavia, che la detenzione e l'arresto di rappresentanti eletti locali e il massiccio ricorso alla custodia cautelare, nell'ambito della lotta contro il terrorismo, siano controproducenti e indeboliscano la capacità della Turchia di affrontare le minacce terroriste cui è esposta.

5. Il Congresso esprime preoccupazione per il fatto che la sostituzione di sindaci eletti con "sindaci nominati dal governo centrale" abbia condotto a una riduzione dei servizi pubblici locali, in particolare la chiusura di case rifugio per tutelare le donne e altri servizi destinati a donne, bambini e famiglie a rischio povertà.

6. Pertanto il Congresso,

a. ribadisce il suo impegno a cooperare con le autorità turche per il rafforzamento della democrazia locale e la lotta contro ogni forma di terrorismo e di estremismo violento;

b. propone che il Commissario per i diritti umani, nell'ambito delle sue visite in Turchia, accordi un'attenzione particolare alla situazione dei sindaci eletti, in special modo nel Sud-est del paese, compresi gli ex sindaci attualmente detenuti;

c. propone che la Commissione di Venezia prepari un parere sulla costituzionalità delle misure contenute nel decreto legge n. 674 relativo all'esercizio della democrazia locale in Turchia;

d. invita il Gruppo di esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (GREVIO) a rivolgere un'attenzione particolare alle segnalazioni di chiusure di case rifugio per la tutela delle donne da parte di "sindaci nominati dal governo centrale";

¹ Discussa e approvata dal Congresso il 29 marzo 2017, 2° seduta (si veda il documento [CG32\(2017\)13](#), motivazioni, relatori: Anders KNAPE, Svezia (L, PPE/CCE) e Leendert VERBEEK, Paesi Bassi (R, SOC).

RES 416 (2017)

e. chiede al Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) di esaminare le segnalazioni di trattamenti inumani subiti da eletti locali detenuti in Turchia, in particolare la detenzione in cella di isolamento e il trasferimento sistematico in istituti penitenziari lontani dal loro domicilio;

f. decide di inserire all'ordine del giorno delle riunioni del suo Ufficio di presidenza, fino alla conclusione del procedimento giudiziario, l'esame della situazione di Nurhayat Altun, membro della delegazione turca presso il Congresso.